

DOPO LE POLEMICHE

Approvata la variante: il campetto è edificabile

RIVALTA - Passa per un voto, 11 consiglieri contro dieci, la variante al piano regolatore che sostiene i progetti delle parrocchie del centro e di Pasta. Dopo mesi di fratture all'interno dell'amministrazione e del consiglio comunale, e dopo gli attacchi tramite volantini la scorsa settimana in centro, il consiglio comunale mercoledì ha dato il via libera al cambio di destinazione d'uso del campetto della parrocchia al villaggio Aurora. L'area diventerà edificabile per 4mila metri quadri e potrà accogliere 28 nuovi abitanti, mentre per i restanti 5mila metri sarà area a servizi. Dalla sua vendita la parrocchia ricaverà il denaro necessario a restaurare l'oratorio del centro. La variante comprendeva anche un altro intervento, la destinazione di un terreno a Pasta alla realizzazione della nuova chiesa al confine con Orbassano. L'area occupata da quella vecchia diventerà abitabile, con un edificio a sei piani e 36 alloggi per 55 abitanti. La superficie totale sarà di 1800 metri quadri. Parte di questi alloggi saranno realizzati in edilizia sovvenzionata perché, spiegano dall'amministrazione, «In quella zona ci sono numerosi casi di emergenza abitativa».

Come spiegato dal sindaco Amalia Neirotti nel corso della discussione, il terreno di Pasta avrebbe dovuto essere destinato a una nuova scuola elementare. Dopo l'incendio che distrusse quella preesistente si decise però di ricostruirla nello stesso posto, il terreno rimase sgombro e si accettò quindi la richiesta del cardinale Severino Poletto, che chiedeva un'area dove la Curia avrebbe potuto realizzare una nuova chiesa che fosse utile a entrambi i Comuni in una zona di forte espansione edilizia. «Abbiamo appena concluso la variante, che ha richiesto sette anni, ma le parrocchie fanno un lavoro educativo e sociale, e siamo quindi orientati ad accogliere la loro richiesta», ha spiegato il sindaco.

La variante ha ottenuto il voto favorevole della maggioranza esclusi i due consiglieri di Sel e Alessandro Resio, e di Andrea Catozzi del Pdl. Hanno invece votato contro, oltre a Sel e Resio, i tre consiglieri di Rivalta sostenibile e i quattro consiglieri del Pdl, nonostante a luglio, quando passò la mozione che sosteneva il progetto della parrocchia del centro e quindi l'edificabilità del campetto, il Pdl avesse votato a favore. Secondo il capogruppo del Pdl Corrado Lovato «La cubatura va trasferita altrove, per consentire di sostenere la parrocchia e allo stesso tempo salvaguardare un'area verde. Potremmo anche essere d'accordo se si edificasse solo un quarto di quanto proposto ora». Ferma sulle sue posizioni Sel: come spiegato da Giovanni Lisai «Siamo tutti d'accordo sulla necessità di aiutare la parrocchia, ma non si può farlo ferendo il territorio. Il parroco è solo nel chiedere aiuto al Comune, invece dovrebbe trovare il sostegno del sindaco, della giunta, della comunità nei confronti delle autorità ecclesiastiche».

Contrario anche Resio perché «Occorre fare ragionamento condivisi, mentre la maggioranza non è stata consultata in merito alla parrocchia di Pasta. Portare una delibera non condivisa è una forzatura». Rivalta sostenibile ha messo l'accento sull'emergenza, «Perché l'oratorio necessita da anni di interventi, e si sarebbe potuta cercare una soluzione non d'emergenza. Inoltre le due parti della variante andrebbero votate separatamente, per entrare nel merito delle due diverse questioni».

Clara Calavita